

La Polonia è pronta a svolgere un ruolo indispensabile nella "fortezza Europa" della Germania

geopolitika.ru/it/article/la-polonia-e-pronta-svolgere-un-ruolo-indispensabile-nella-fortezza-europa-della-germania

24 marzo 2024



26.03.2024

[Andrew Korybko](#)

Il ministro della Difesa polacco Wladyslaw Kosiniak-Kamysz ha annunciato lunedì, dopo i colloqui con il suo omologo tedesco Boris Pistorius, che stanno "attivando come co-leader... la coalizione di capacità corazzate per il sostegno all'Ucraina", oltre ad assemblare un gruppo di battaglia congiunto di reazione rapida di 5.000 truppe totali. Ciò ha coinciso con la proposta del Ministro degli Esteri polacco Radek Sikorski, lo stesso giorno, dopo un incontro con i suoi omologhi dell'UE a Bruxelles, di destinare gli interessi dei beni russi sequestrati all'armamento dell'Ucraina.

A metà febbraio è stato osservato che "la subordinazione economica della Polonia alla Germania segue la sua subordinazione politica e militare", e un mese dopo "la subordinazione della Polonia alla Germania ora include dimensioni educative, giudiziarie e diplomatiche". Le precedenti analisi ipertestuali descrivono in dettaglio i modi in cui la Polonia si è completamente subordinata alla Germania dopo il ritorno al potere del Primo Ministro Donald Tusk, sostenuto da Berlino, che i lettori interessati dovrebbero esaminare per saperne di più.

L'effetto combinato di questi sviluppi e dei due più recenti è che la Polonia giocherà un ruolo importante nella "Fortezza Europa" della Germania, che si riferisce al suo piano di guidare il contenimento della Russia da parte dell'UE dopo la fine della guerra per procura in Ucraina. Questo libererà le forze americane per "Pivot (back) to Asia", al fine di contenere più muscolarmente la Cina, dato che questa dimensione della Nuova Guerra Fredda prevedibilmente si riscalda dopo che quella europea si è inevitabilmente raffreddata con il tempo.

Lo "Schengen militare" che la Polonia ha accettato il mese scorso facilita l'invio di truppe ed equipaggiamenti tedeschi ai confini con Russia, Bielorussia e Ucraina. Da lì, possono esercitare una maggiore pressione su Kaliningrad, preparare incursioni terroristiche transfrontaliere simili a quelle di Belgorod contro la Bielorussia, come Minsk aveva avvertito l'anno scorso, e potenzialmente lanciare un intervento militare convenzionale in Ucraina insieme a Francia, Regno Unito e Polonia. Tutto questo non sarebbe possibile senza lo "Schengen militare".

La coalizione di carri armati tedesco-polacca potrebbe richiedere del tempo per prendere forma, ma il suo scopo è quello di rafforzare la "Fortezza Europa" attraverso i mezzi sopra menzionati, che Varsavia vuole parzialmente finanziare destinando gli interessi dei beni russi sequestrati per alleviare l'onere sui propri contribuenti. Come si vede, la Polonia è indispensabile per il successo di questi piani, anche se pochi osservatori hanno ancora capito la sua importanza e riconosciuto quanto sia cambiato drasticamente il suo ruolo dal ritorno al potere di Tusk.

Negli otto anni precedenti alle elezioni di ottobre, il precedente governo conservatore-nazionalista polacco ha cercato di portare il Paese sulla traiettoria del ripristino del suo status di Grande Potenza, da tempo perduto, causando seri problemi nelle relazioni con la

Germania e la Russia. Gli Stati Uniti hanno sostenuto i suoi sforzi perché volevano sfruttare la Polonia come cuneo geopolitico per interrompere i legami tra Germania e Russia e poi salvaguardarsi da ogni possibile riavvicinamento dopo la loro rottura due anni fa.

Il ritorno al potere di Tusk ha spostato i calcoli strategici americani, poiché i suoi politici hanno deciso di mettere il turbo alla ripresa della traiettoria di superpotenza della Germania, resa possibile dalla completa subordinazione della Polonia. Parafrasando ciò che Brzezinski scrisse notoriamente a proposito della Russia e dell'Ucraina, "Senza la Polonia, la Germania non potrà mai diventare una superpotenza, ma con la Polonia sottomessa e poi subordinata, la Germania diventa automaticamente una superpotenza".

Dal punto di vista degli Stati Uniti, è meglio sostenere l'ascesa di una superpotenza regionale che sia sotto la loro influenza e possa quindi contenere più efficacemente la Russia per loro conto, piuttosto che affidarsi a una Grande Potenza (la Germania) e a un'aspirante rivale (la Polonia). La rinascita del Triangolo di Weimar da parte della Polonia, poco dopo aver accettato lo "Schengen militare", ha permesso alla Francia di partecipare al progetto "Fortezza Europa" e di spingere la Germania a coinvolgere più direttamente le sue forze militari nella guerra per procura tra NATO e Russia.

Allo stesso tempo, la Francia sta cercando di ritagliarsi una propria "sfera d'influenza" nei Balcani attraverso la Romania-Moldova, dopo il dispiegamento militare nella prima due anni fa e l'accordo di sicurezza appena concluso con la seconda, che funge da "porta di servizio" per l'Ucraina se la Polonia dovesse avere paura. Questi sviluppi lungo il più ampio corridoio greco-ucraino, in particolare l'"autostrada moldava" della Romania che viene costruita in modalità di emergenza, sono complementari ma anche in competizione con la "Fortezza Europa".

Da un lato, può portare la Francia a mantenere la sua autonomia strategica mentre la Germania continua la sua traiettoria di superpotenza e a facilitare l'obiettivo comune di contenere la Russia, ma può anche portare la Francia a sovvertire e infine a sostituire l'influenza tedesca se Berlino fa una mossa sbagliata che Parigi sfrutta. Vale la pena di monitorare l'interazione tra la "sfera d'influenza" della Francia nei Balcani e quella della Germania in Polonia (e probabilmente presto anche nei Paesi baltici) per vedere come questa dinamica rimodella la "Fortezza Europa".

La coalizione di carri armati tedesco-polacca, che potrebbe essere parzialmente finanziata con l'allocazione degli interessi dei beni sequestrati dalla Russia, aiuterà l'Ucraina a rifornirsi di alcuni dei blindati persi durante la fallita controffensiva dell'estate scorsa. Nel frattempo, il gruppo da battaglia di reazione rapida che dovrebbe essere assemblato entro luglio, se non prima, può funzionare come punta di lancia in qualsiasi intervento convenzionale. Insieme, rafforzano la capacità militare della Germania in Polonia, che è diventata il suo più grande vassallo moderno.

La Francia potrebbe ancora battere la Germania quando si tratta di un intervento militare convenzionale in Ucraina, visto che le sue truppe sono già in Romania e Bucarest ha appena approvato di ospitare una forza di dispiegamento rapido della NATO il mese scorso, ma questo non toglie nulla a tutto ciò che la Germania sta facendo in Polonia. L'emergente "sfera d'influenza" della Francia nei Balcani non può realisticamente diventare continentale, ma la "sfera d'influenza" della Germania in Polonia potrebbe facilmente diventare continentale, a patto che Berlino non faccia confusione.

È per queste ragioni che la completa subordinazione della Polonia alla Germania è un vero e proprio cambiamento di gioco, mentre la parziale subordinazione della Romania alla Francia, per quanto significativa, non è paragonabile nel grande senso strategico. La Polonia sta ora lavorando fianco a fianco con la Germania per accelerare la traiettoria della superpotenza di quest'ultima e soprattutto la sua componente militare, che sta ridisegnando la geopolitica europea ed è quindi uno sviluppo di importanza globale.

Fonte

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini